

Comune di Credaro
Provincia di Bergamo

p g t

**Documento di Piano
DP.D.04 - Verifica adeguamento consumo di suolo
ai sensi della L.R. 31/2014 s.m.i.**

Sindaco
Adriana Bellini

Vicesindaco con delega
Viabilità, Sicurezza e Personale
Cosimo Falco

Consigliere delegato
all'Urbanistica, Edilizia
Privata e Opere Pubbliche
Sergio Belotti

Responsabile Servizio
Edilizia Privata - Urbanistica
arch. Sara Garatti

Adozione:
DCC n. 13 del 11/10/2023

Approvazione:
DCC n. 7 del 19/04/2024

 **MASTERPLAN
STUDIO**
Masterplanstudio srl
Via Massena, 18
20145 Milano

Luglio, 2024

PGT 2022

E03	luglio 2024	680	RP	FA	FA
E02	settembre 2023	680	RP-GD	FA	FA
E01	luglio 2023	680	RP-GD	FA	FA
Rev.	Data	Codice	Redatto	Verificato	Approvato

Sommario

1	PREMESSA	5
1.1	RIFERIMENTI NORMATIVI	5
1.2	PRINCIPALI DEFINIZIONI.....	7
2	CAPACITÀ DI USO DEI SUOLI	8
2.1	METODOLOGIA DI CLASSIFICAZIONE.....	8
2.2	CLASSIFICAZIONE SUL TERRITORIO.....	9
3	CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO	13
3.1	PREMESSA E METODOLOGIA DI CALCOLO.....	13
3.2	CONSUMO DI SUOLO AL 2014 (PGT VIGENTE)	13
3.3	CONSUMO DI SUOLO 2022 (NUOVO PGT).....	14
4	RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO	18
4.1	SOGLIA COMUNALE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO.....	18
4.2	BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO (BES).....	19
	ALLEGATI	22

1 Premessa

1.1 Riferimenti normativi

La Regione Lombardia con la Legge Regionale 31/2014 ha introdotto nella pianificazione urbanistica il tema del contenimento del consumo di suolo, inserendo nell'articolo 1 della Legge per il Governo del Territorio, n.12/2005, il comma 3bis: *“La Regione promuove, negli strumenti di governo del territorio, gli obiettivi della riduzione del consumo di suolo e della rigenerazione urbana e territoriale per realizzare, in collaborazione con la Città metropolitana di Milano, le province, gli enti gestori dei parchi regionali e naturali, di cui alla legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale), e i comuni, anche attraverso le relative forme associative, un modello di sviluppo territoriale sostenibile, da attuarsi anche mediante gli strumenti di partenariato pubblico-privato e di programmazione negoziata previsti dalla normativa regionale.”*

La stessa Legge 31/2014 nell'articolo 1 in cui si esplicitano le finalità generali afferma al comma 2 che *“Il suolo, risorsa non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza per l'equilibrio ambientale, la salvaguardia della salute, la produzione agricola finalizzata alla alimentazione umana e/o animale, la tutela degli ecosistemi naturali e la difesa dal dissesto idrogeologico”* e specifica al comma 4 che: *“In particolare, scopo della presente legge è di concretizzare sul territorio della Lombardia il traguardo previsto dalla Commissione europea di giungere entro il 2050 a una occupazione netta di terreno pari a zero”*.

La LR 31/2014 ha quindi definito un preciso percorso di adeguamento di tutti i livelli di pianificazione: il primo fondamentale passaggio operativo è stato l'adeguamento del PTR, avvenuto con l'approvazione del progetto di integrazione con DCR n. 411 del 19/01/2018 ed entrato in vigore dal 13/03/2019 a seguito della pubblicazione sul BURL-SAC n.11 dell'avviso di approvazione definitiva.

I PGT e relative varianti adottati successivamente al 13 marzo 2019 devono pertanto risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo.

Il comune di Credaro risulta parte dell'ATO *Sebino e Franciacorta* per cui l'integrazione del PTR restituisce un indice complessivo di urbanizzazione pari al 11,6%, allineato all'indice provinciale (15,4%) in virtù della forte presenza di suolo non utilizzabile.

Come si legge nel documento Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo: *“l'eventuale consumo di suolo deve privilegiare la compattazione della forma urbana, evitando l'ulteriore frammentazione dei suoli, la dispersione territoriale, l'occlusione delle residue direttrici di connessione dei sistemi rurali (di fondo valle o peri-lacuali), l'impoverimento o decadimento delle visuali paesaggistiche del lago, la dispersione delle frange urbane”*.

Il PTR individua la soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, tenendo conto dei fabbisogni insediativi, dell'indice di urbanizzazione territoriale e delle potenzialità di rigenerazione rilevati sul territorio. La soglia regionale di riduzione del consumo di suolo è fissata:

- per il 2030 pari al 45% della superficie complessiva degli Ambiti di trasformazione su suolo libero a destinazione prevalentemente residenziale e vigenti al 2 dicembre 2014, ridotta al 20-25% al 2025;
- per il 2025, pari al 20% degli Ambiti di trasformazione su suolo libero a destinazione prevalentemente per altre funzioni urbane e vigenti al 2 dicembre 2014.

La soglia regionale di riduzione del consumo di suolo per le destinazioni prevalentemente residenziali è articolata di conseguenza in soglie provinciali nel seguente modo:

- tra il 20% e il 25% per le Province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia e Sondrio;
- tra il 25% e il 30% per le Province di Monza e Brianza, Varese e la CM di Milano.

Facendo riferimento alle destinazioni per altre funzioni urbane, si assume per tutte le Province la soglia di riduzione del consumo di suolo del 20%.

Con il DCP n. 37 del 07/11/2020, è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bergamo in adeguamento al Piano Territoriale Regionale (PTR) integrato ai sensi della LR. 31/2014.

Il comune di Credaro risulta parte del Contesto Locale n.21 Basso Sebino; in quest'ambito gli indirizzi e i criteri della pianificazione territoriale sovraordinata riferibili alle politiche del consumo di suolo chiariscono come: *“le previsioni di trasformazione devono essere prioritariamente orientate al recupero e alla rigenerazione urbana, rendendo la diminuzione di consumo di suolo effettiva e di portata significativa; (...) l'eventuale consumo di suolo deve privilegiare la compattazione della forma urbana, evitando l'ulteriore frammentazione dei suoli, la dispersione territoriale, l'occlusione delle residue direttrici di connessione dei sistemi rurali (di fondo valle o peri-lacuali), l'impovertimento o decadimento delle visuali paesaggistiche del lago, la dispersione delle frange urbane; laddove imprescindibile, il nuovo consumo di suolo dei fondivalle dovrà privilegiare localizzazioni limitrofe al sistema locale dei servizi e alle reti di mobilità (preferibilmente di trasporto pubblico)”*

Tutti i Comuni della Provincia sono dunque chiamati a concorrere alle soglie obiettivo determinate da Regione Lombardia per tramite del PTR integrato dalla LR 31/2014 e assunte dal PTCP con le seguenti modalità, definite dall'art. 65 delle Regole di Piano:

- *la “soglia provinciale di riduzione del consumo di suolo”, calcolata come valore percentuale di riduzione delle superfici territoriali urbanizzabili interessate dagli Ambiti di trasformazione, residenziali e non residenziali, su suolo libero dei PGT vigenti al 2 dicembre 2014 e da ricondurre a superficie agricola o naturale è pari a quanto indicato dal Piano Territoriale Regionale integrato dalla LR31/2014; si assume, a tale fine, per ogni ATO del territorio provinciale, il valore inferiore dell'intervallo determinato dal PTR per la Provincia di Bergamo;*
- *al raggiungimento di tale soglia di riduzione concorre ogni nuovo Documento di Piano dei PGT dei Comuni della Provincia nella misura di cui al comma precedente integrata da una quota aggiuntiva del 5%; tale soglia di riduzione è attribuita in modo omogeneo agli ATO equiparando i Comuni della Provincia (...);*

È importante sottolineare che la soglia definita dal PTCP è da intendersi come soglia 'tendenziale' (analogamente a quanto definito dal PTR per la soglia regionale) e sottoposta a una fase di verifica attraverso un processo di progressiva convergenza tra Comuni, Provincia e Regione.

Inoltre, al fine di rendere possibili opportuni margini di flessibilità concertata a livello sovracomunale e al contempo garantire il perseguimento delle soglie di riduzione stabilite a livello regionale, il PTCP introduce anche meccanismi di trasferimento intercomunale e di compensazione territoriale di quote di consumo di suolo. Mediante l'intesa tra più comuni si possono attivare modalità compensative di iniziativa volontaria sulle soglie di riduzione del consumo di suolo, in modo che da non incidere sul bilancio che la Regione Lombardia chiede alle Province di garantire.

1.2 Principali definizioni

Per facilitare la lettura del presente documento si riportano alcune definizioni estratte dal documento *Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo* del PTR, cui si rimanda integralmente per ulteriori e più approfonditi riscontri.

Superficie urbanizzata e urbanizzabile, i terreni urbanizzati o in via di urbanizzazione calcolati sommando le parti del territorio su cui è già avvenuta la trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale per funzioni antropiche e le parti interessate da previsioni pubbliche o private della stessa natura non ancora attuate, esclusi quelli destinati a parchi urbani territoriali (ex art.2, comma 1, lett. b), l.r.31/14);

Superficie agricola o naturale, la superficie non classificabile come superficie urbanizzata, né come superficie urbanizzabile, indipendentemente dall'uso che la caratterizza;

Consumo di suolo, la trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola da parte di uno strumento di governo del territorio, non connessa con l'attività agro-silvo-pastorale, esclusa la realizzazione di parchi urbani territoriali e inclusa la realizzazione di infrastrutture sovra comunali (ex art.2, comma 1, lett. c), l.r. 31/14);

Soglia comunale di riduzione del consumo di suolo, è calcolata come valore percentuale di riduzione delle superfici territoriali urbanizzabili interessate dagli Ambiti di trasformazione su suolo libero del PGT vigente al 2 dicembre 2014 (data di entrata in vigore della l.r. 31/14), da ricondurre a superficie agricola o naturale.

Soglia comunale di consumo di suolo, rapporto percentuale tra la somma della superficie urbanizzata e della superficie urbanizzabile (a cui vanno sottratti gli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale, per i quali non trovano applicazione le soglie comunali di riduzione del consumo di suolo ai 18 sensi del comma 4 art. 2 della l.r. 31/14, e individuabili sulla base della specifica deliberazione di Giunta Regionale) e la superficie del territorio comunale;

Bilancio ecologico del suolo, la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Ai sensi di legge, se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero.

2 Capacità di uso dei suoli

2.1 Metodologia di classificazione

Nell'attuazione delle politiche di riduzione del consumo di suolo un importante elemento di supporto è dato dalla valutazione della qualità dei suoli liberi.

Per svolgere tale operazione si è fatto ricorso alle informazioni della *Land Capability Classification (LCC)*, ottenute dalla consultazione della *Carta della capacità d'uso del suolo*, e del *Valore agricolo dei suoli* (fonte Geoportale Regione Lombardia e ERSAF).

La classificazione LCC prevede tre livelli di definizione:

- *classe*: sono previste otto classi di idoneità e attitudine all'attività agricola;
- *sottoclasse*: sono previste quattro sottoclassi per tipo di limitazione all'uso agricolo e forestale;
- *unità*: sono previste 13 unità che individuano suoli simili con analoghe limitazioni.

Le classi, individuate con numero progressivo a seconda della severità delle limitazioni (per le coltivazioni) sono definite come:

Suoli arabili

- Classe I: suoli senza o con poche limitazioni all'utilizzazione agricola. Non richiedono particolari pratiche di conservazione e consentono un'ampia scelta tra le colture diffuse nell'ambiente.
- Classe II: suoli con moderate limitazioni, che riducono la scelta colturale o che richiedono alcune pratiche di conservazione, quali un'efficiente rete di affossature e di drenaggi.
- Classe III: suoli con notevoli limitazioni, che riducono la scelta colturale o che richiedono un'accurata e continua manutenzione delle sistemazioni idrauliche agrarie e forestali.
- Classe IV: suoli con limitazioni molto forti all'utilizzazione agricola. Consentono solo una limitata possibilità di scelta.

Suoli non arabili

- Classe V: suoli che presentano limitazioni ineliminabili non dovute a fenomeni di erosione e che ne riducono il loro uso alla forestazione, alla produzione di foraggi, al pascolo o al mantenimento dell'ambiente naturale (ad esempio, suoli molto pietrosi, suoli delle aree golenali).
- Classe VI: suoli con limitazioni permanenti tali da restringere l'uso alla produzione forestale, al pascolo o alla produzione di foraggi.
- Classe VII: suoli con limitazioni permanenti tali da richiedere pratiche di conservazione anche per l'utilizzazione forestale o per il pascolo.
- Classe VIII: suoli inadatti a qualsiasi tipo di utilizzazione agricola e forestale. Da destinare esclusivamente a riserve naturali o ad usi ricreativi, prevedendo gli interventi necessari a conservare il suolo e a favorire la vegetazione.

Sulla base delle classi di capacità d'uso assegnate sono stati attribuiti, secondo il modello Metland (*Metropolitan landscape planning model*), dei punteggi per la determinazione del valore intrinseco dei suoli: in un primo momento si sono definiti i "gruppi di capacità d'uso" (n. 6, accorpando le classi LCC) e secondariamente è stato determinato, mediante combinazione di specifici fattori, il valore agricolo del sistema paesistico rurale.

Tale valore può quindi risultare:

- valore agricolo alto (punteggio >90): comprende suoli caratterizzati da una buona capacità d'uso, adatti a tutte le colture o con moderate limitazioni agricole e/o dalla presenza di colture redditizie (seminativi, frutteti, vigneti, prati e pascoli – in particolare quelli situati nelle zone di produzione tipica – , colture orticole

- e ortoflorovivaistiche, ecc.). La classe comprende quindi i suoli ad elevato e molto elevato valore produttivo, particolarmente pregiati dal punto di vista agricolo;
- valore agricolo moderato (punteggio indicativo 65/70-90): comprende suoli adatti all'agricoltura e destinati a seminativo o prati e pascoli, ma con limitazioni colturali di varia entità e soggetti talvolta a fenomeni di erosione e dissesto, in particolare nelle zone montane. La classe comprende quindi i suoli a minore valore produttivo, sui quali peraltro l'attività agrosilvopastorale svolge spesso importanti funzioni di presidio ambientale e di valorizzazione del paesaggio;
 - valore agricolo basso o assente (punteggio indicativo <65/70): comprende le aree naturali, non interessate dalle attività agricole (quali i boschi, i castagneti, la vegetazione palustre e dei greti, i cespuglietti e tutte le restanti aree naturali in genere) ed anche le aree agricole marginali (quali le zone golenali, versanti ad elevata pendenza e/o soggetti a rischio di dissesto) e quelle abbandonate o in via di abbandono non aventi una significativa potenzialità di recupero all'attività agricola stessa.

La corrispondenza tra i diversi metodi di punteggiatura può essere riassunta, con semplificazioni, come segue:

classe di Land Capability (LCC)	gruppo di capacità d'uso	punteggio	valore agricolo
classe I	1	100	alto
classe II	2	95	alto
classe III	3	75	moderato
classe IV	4	65	moderato
classe V	5	50	basso o assente
classe VI	5	50	basso o assente
classe VII	6	25	basso o assente
classe VIII	6	25	basso o assente

2.2 Classificazione sul territorio

Il territorio di Credaro non presenta suoli con classificazione inferiore alla classe III (LCC), ovvero risulta in assenza di suoli con valore agricolo alto.

La maggior parte del territorio comunale è classificato in classe III (circa il 72% del suolo) - tra cui sono comprese anche le aree agricole del Parco dell'Oglio Nord - definita da **suoli con notevoli limitazioni, che riducono la scelta colturale o che richiedono un'accurata e continua manutenzione delle sistemazioni idrauliche agrarie e forestali**; segue la classe VI (17% c.a.) e le classi VIII e Classe IV (comprese tra il 4-7% ciascuna).

Le limitazioni riscontrate per la classe III sono di tipo pedologico (s), ovvero legate alle proprietà del suolo.

Le successive figure illustrano:

- suddivisione del territorio secondo le classi LCC (Figura 1);
- suddivisione del territorio secondo il valore agricolo (Figura 2);
- individuazione degli ambiti di trasformazione, dei principali PA e degli ambiti agricoli di interesse strategico nello scenario del valore agricolo attribuito (Figura 3).

Da quest'ultima figura è possibile osservare:

- che le previsioni di trasformazione degli ambiti residenziali del PGT 2022 ricadono in aree con valore agricolo moderato e basso e in classe di capacità del suolo III;
- che la principale previsione a carattere prevalentemente non residenziale (PA2) si localizza anch'essa in classe di capacità del suolo III, addirittura classificata tra le aree antropizzate secondo il valore agricolo.

Si precisa che, per tali azioni trasformative, sono previsti appositi criteri e misure di mitigazione ambientale e inserimento, con carattere prescrittivo e vincolante.

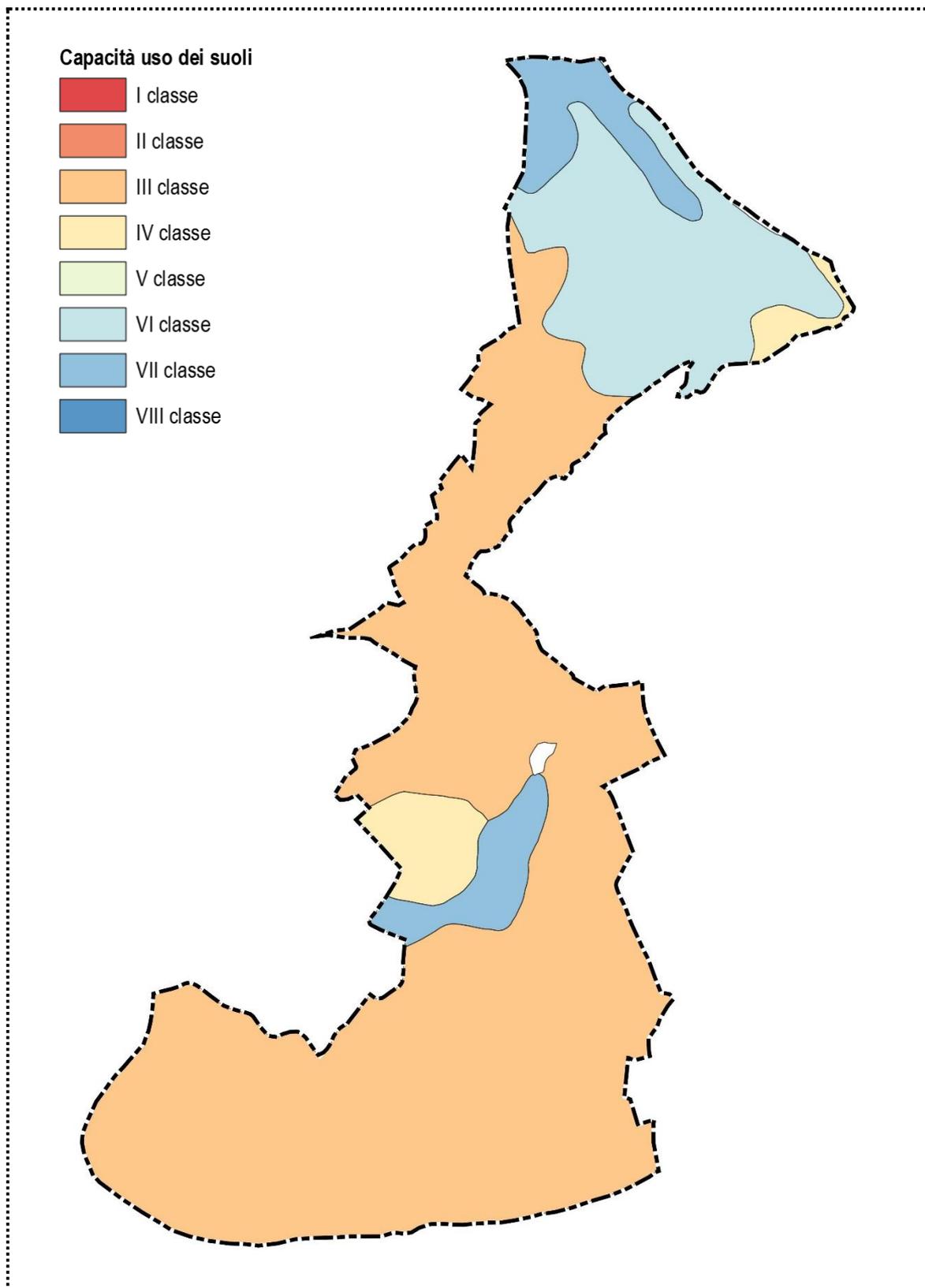


Figura 1. Carta della Capacità d'uso dei Suoli – LCC (fonte: Geoportale)

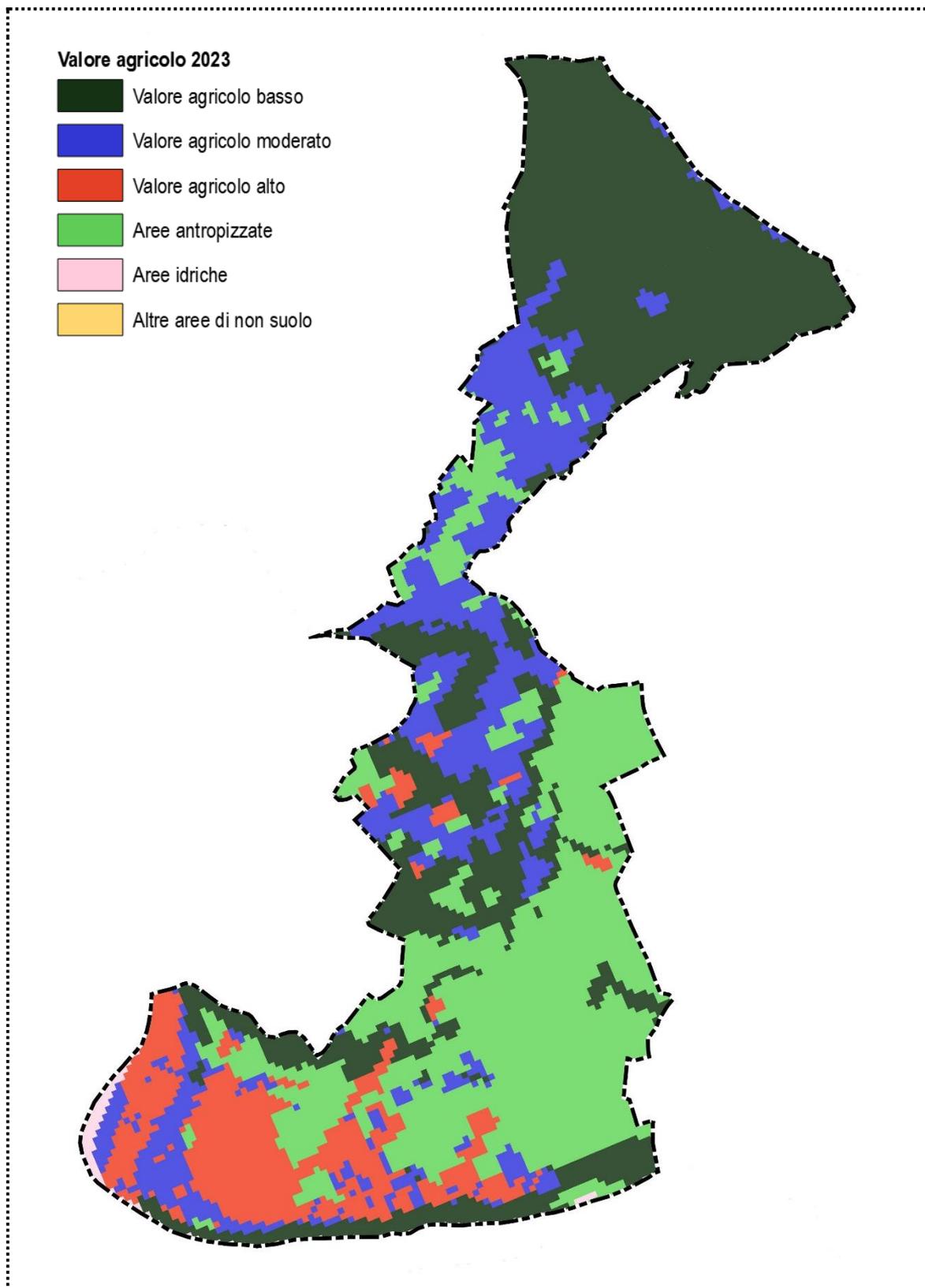


Figura 2. Carta del Valore agricolo dei suoli 2023 (fonte: Geoportale)

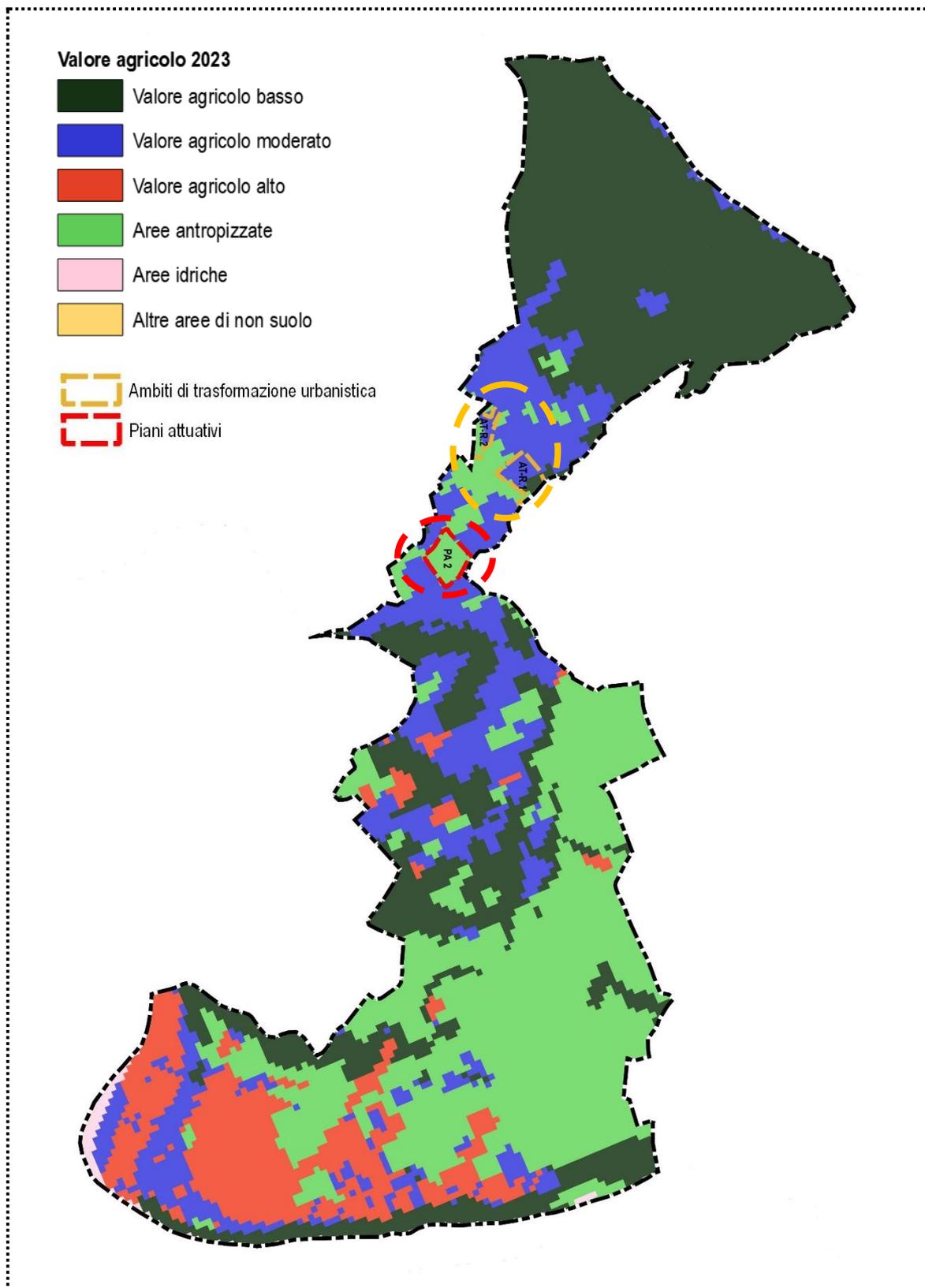


Figura 3. Carta Valore agricolo dei suoli 2023 e principali previsioni trasformative PGT2022

3 Carta del consumo di suolo

3.1 Premessa e metodologia di calcolo

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera k della LR 31/2014, il progetto di integrazione del PTR detta i criteri per la redazione della Carta del consumo di suolo ai fini sia dell'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo sia del monitoraggio della stessa.

Le macro-categorie in cui viene suddiviso il territorio sono: *superficie urbanizzata, superficie urbanizzabile e superficie agricola o naturale* individuate secondo le modalità indicate nel documento *Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo* del PTR, cui si rimanda per le specifiche di merito. Tali criteri sono recepiti e fatti propri anche dalla pianificazione provinciale.

L'insieme delle superfici così elencate copre la totalità del territorio comunale.

Alla data di avvio del procedimento di revisione del PGT, n. 62 del 28/09/2021, contestualmente, al relativo procedimento amministrativo di VAS, il Comune di Credaro contava una popolazione inferiore a 10.000 ab; il dato attuale è di 3.511 abitanti (cfr <https://demo.istat.it/> bilancio demografico al 31/12/2022) pertanto si precisa che, nello specifico caso, sono state escluse dalla superficie urbanizzata e urbanizzabile le aree con destinazione a verde pubblico di superficie superiore a 2.500 m², conteggiate dunque come superficie libera.

La Carta del consumo di suolo costituisce parte integrante del PGT e viene aggiornata ad ogni variante degli atti costituenti il PGT che preveda consumo di suolo, *“e costituisce presupposto necessario e vincolante per la realizzazione di interventi edificatori, sia pubblici sia privati, sia residenziali, sia di servizi sia di attività produttive, comportanti anche solo parzialmente, consumo di nuovo suolo”*.

Il PGT 2022 comprende due elaborati grafici di dettaglio sul tema del consumo di suolo, parte integrante della presente relazione descrittiva, ovvero:

- **DP.06.1 Carta del consumo di suolo 2014- PGT 2022**
- **DP.06.2 Bilancio ecologico del suolo.**

3.2 Consumo di suolo al 2014 (PGT vigente)

L'elaborato DP.06.1, parte di sinistra, illustra il consumo di suolo alla data di entrata in vigore della LR 31/2014 (02/12/2014), restituendo lo stato di fatto delle previsioni del PGT 2014, approvato con DCC n. 3 del 09/04/2013 e pubblicato sul BURL n. 50 del 10/12/2014.

I contenuti rappresentati dalla carta sono:

- superficie urbanizzata;
- superficie urbanizzabile
- superficie agricola o naturale, con specifica delle aree a verde pubblico con superficie superiore a 2.500 m²;
- ambiti di trasformazione e di riqualificazione e trasformazione urbanistica, con indicazione della destinazione prevalente (residenziale/non residenziale);
- piani attuativi;
- servizi di nuova previsione, con specifica delle nuove aree a verde pubblico.

La quantificazione delle macro-categorie è la seguente:

Superficie urbanizzata	1.058.994,53	30,5%
Superficie urbanizzabile	65.627,51	1,9%
Superficie agricola o naturale	2.345.588,58	67,6%
	3.470.210,62	100,00%
Soglia comunale consumo suolo		32,4%

La superficie urbanizzabile rappresenta già al 2014 una quota molto limitata di territorio (1,9%), ulteriormente ridotta nello scenario del PGT 2022 (vedasi successivo paragrafo).

All'interno del perimetro del tessuto consolidato e/o degli ambiti di trasformazione sono classificate come superfici libere:

- area verde pubblico esistente di via Gelsi, adiacente al Bocciodromo (V16), di 2.855 m².

La successiva Figura 4 individua graficamente le macro-categorie della carta del consumo di suolo al 2014, per una lettura più dettagliata si faccia riferimento all'elaborato grafico DP.06.1 *Carta del consumo di suolo*.

3.3 Consumo di suolo 2022 (nuovo PGT)

L'elaborato DP.06.1 parte di destra, illustra il consumo di suolo previsto dal nuovo PGT.

I contenuti rappresentati dalla carta sono, come per la soglia 2014:

- superficie urbanizzata;
- superficie urbanizzabile;
- superficie agricola o naturale, con specifica delle aree a verde pubblico con superficie superiore a 2.500 m²;
- ambiti di trasformazione e ambito di riqualificazione ambientale, con indicazione della destinazione prevalente (residenziale/non residenziale);
- piani attuativi;
- servizi di nuova previsione, con specifica delle nuove aree a verde pubblico.

cui si aggiungono, per dare complessivo riscontro delle previsioni di piano:

- previsioni viabilistiche.

La quantificazione delle macro-categorie è la seguente:

Superficie urbanizzata	1.065.361,24	30,7%
Superficie urbanizzabile	48.883,83	1,4%
Superficie agricola o naturale	2.355.965,55	67,9%
	3.470.210,62	100,00%
soglia comunale consumo suolo		32,1%

La superficie urbanizzabile viene ulteriormente ridotta nello scenario del PGT 2022 (1,4% di cui circa l'80% riferibili a superfici urbanizzabili presenti nello strumento vigente e confermate).

La superficie urbanizzabile comunale complessiva prevista dal nuovo PGT si quantifica in circa 48.885 m², dato che paragonato alla superficie urbanizzabile del 2014, pari a circa 65.627 m², evidenzia una variazione in riduzione circa del 26%; ciò anche a fronte di una crescita dell'urbanizzato intercorsa nel periodo di tempo analizzato (+6.366,00 m²).

All'interno del perimetro del tessuto consolidato sono classificate come superfici libere:

- area verde pubblico esistente di via Gelsi, adiacente al Bocciodromo (V16), di 2.855 m²;
- area verde pubblico di nuova previsione all'interno dell'ambito di riqualificazione ambientale di via Rossini – via Alfieri, di 7.500 m².

La successiva Figura 5 individua graficamente le macro-categorie della carta del consumo di suolo del PGT 2022, per una lettura più dettagliata si faccia riferimento all'elaborato grafico DP.06.1 *Carta del consumo di suolo*.

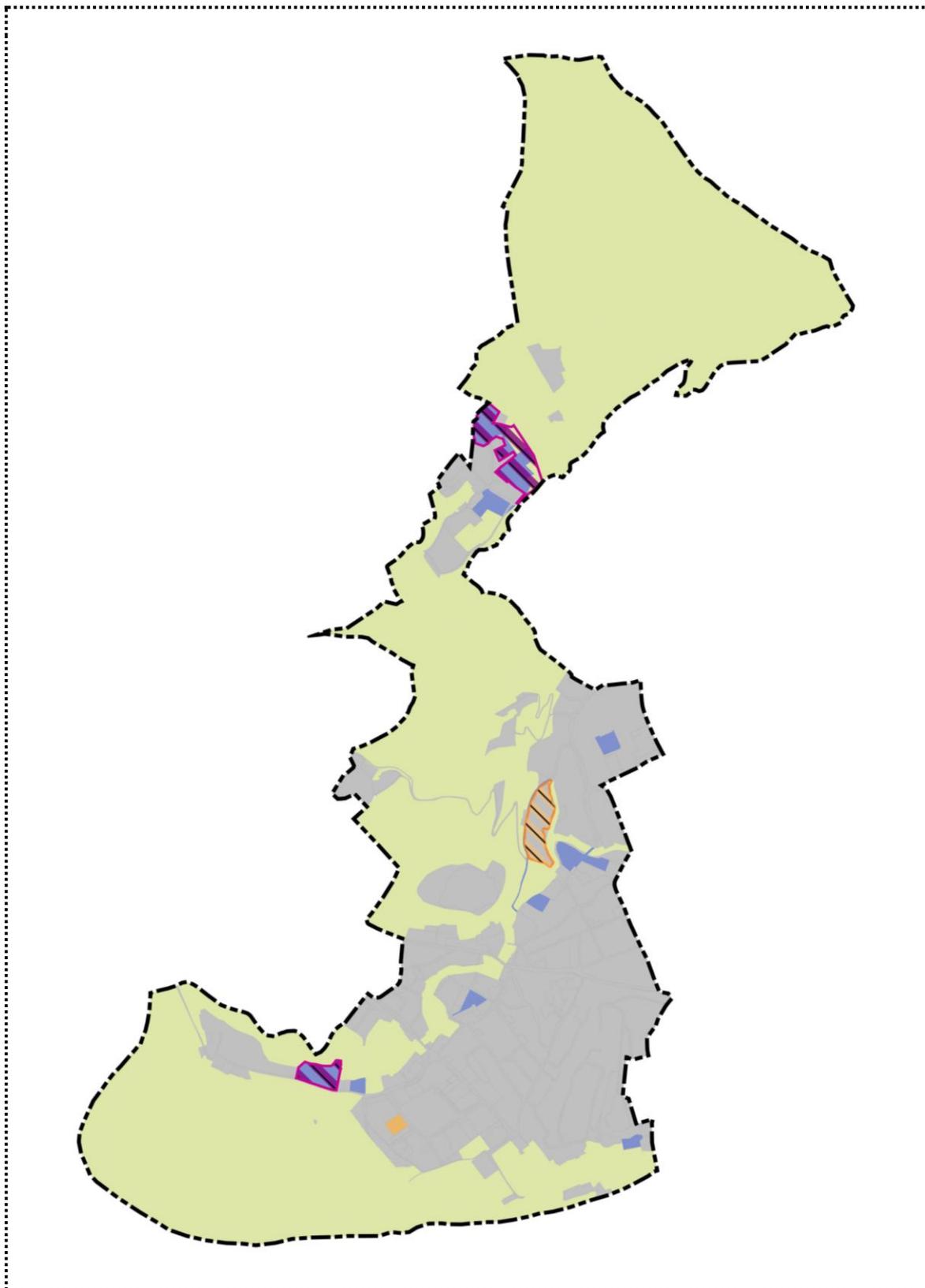


Figura 4. Consumo di suolo 2014: macro-categorie (cfr. elaborato grafico DP.06.1)

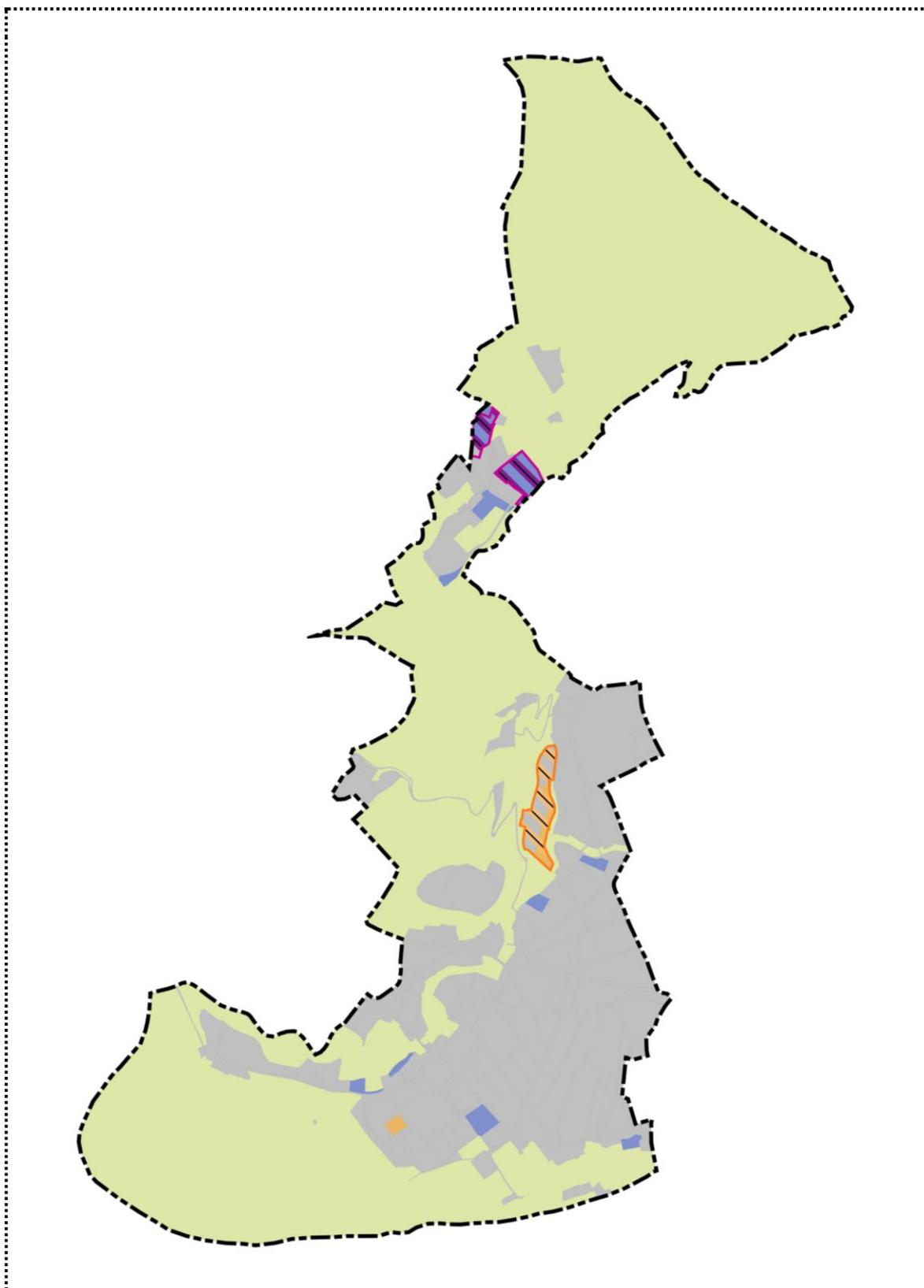


Figura 5. Consumo di suolo PGT 2022: macro-categorie (cfr. elaborato grafico DP.06.1)

4 Riduzione del consumo di suolo

4.1 Soglia comunale di riduzione del consumo di suolo

Il calcolo dell'adeguamento alle soglie di consumo di suolo è riepilogato dalla seguente tabella, suddivisa in tre parti per migliore leggibilità.

Per una lettura più dettagliata si faccia riferimento all'allegato [mod. 2] matrice di verifica quantitativa – scheda tecnica PTCP.

NOME AMBITO 2/12/2014	NOME AMBITO NUOVO PGT	DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE NUOVO PGT	CONFERMA DESTINAZIONE 2014 (SI/NO)	SU AREE DELLA RIGENERAZIONE SI/NO (#)	DdP - AMBITI DI TRASFORMAZIONE				
					RIQUADRO A				
					PGT VIGENTE AL 2/12/2014				
					SUP. TERRITORIALE (ST)		SUP. URBANIZZATA	SUP. LIBERA (*)	VERDE PUBBLICO (**)
COMPLESSIVA	EVENTUALE SUDDIVISIONE								
A	B	C		D	E	/	F	G	H
ATR 1	AT-R.1	RESIDENZIALE	SI	NO	30.400		100	23.050	7.250
	AT-R.2	RESIDENZIALE	SI	NO					
	STRALCIATO	ALTRE FUNZIONI URBANE	NO	NO					
ATR2	PA 3	RESIDENZIALE	SI	NO	10.000			10.000	
APR	Ambito Riqualificazione Ambientale	NON SOGGETTA A TRASFORMAZIONE URBANISTICA	NO	NO	25.484		25.484		
					65.884	0	25.584	33.050	7.250
									40.300

NOME AMBITO 2/12/2014	NOME AMBITO NUOVO PGT	DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE NUOVO PGT	CONFERMA DESTINAZIONE 2014 (SI/NO)	SU AREE DELLA RIGENERAZIONE SI/NO (#)	DdP - AMBITI DI TRASFORMAZIONE				
					RIQUADRO C				
					NUOVO PGT (per varianti successive diventa box VARIANTE PGT)				
					ST	SUP. URBANIZZATA	SUP. LIBERA (*)		VERDE PUBBLICO (**)
CONFERMA PRECEDENTI PREVISIONI	NUOVA PREVISIONE								
A	B	C		D	I	L	M	N	O
ATR 1	AT-R.1	RESIDENZIALE	SI	NO	13.000		9.870	3.130	
	AT-R.2	RESIDENZIALE	SI	NO	7.920	1.120	6.800		
	STRALCIATO	ALTRE FUNZIONI URBANE	NO	NO					
ATR2	PA 3	RESIDENZIALE	SI	NO					
APR	Ambito Riqualificazione Ambientale	NON SOGGETTA A TRASFORMAZIONE URBANISTICA	NO	NO	25.484	17.984			7.500
					46.404	19.104	16.670	3.130	7.500
								19.800	7.500

NOME AMBITO 2/12/2014	NOME AMBITO NUOVO PGT	DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE NUOVO PGT	CONFERMA DESTINAZIONE 2014 (S/NO)	SU AREE DELLA RIGENERAZIONE S/NO (#)	PdR - PdS - NUOVO PGT				
					in questo riquadro vanno indicate le superfici comprese nei soli AT esistenti al 2/12/2014 attuati e/o non confermati e pertanto normati da PdR e/o PdS nel nuovo PGT				
					EX SUP. LIBERA 2014 PORTATA NEL PDR	EX SUP. LIBERA 2014 PORTATA NEL PDS	EX SUP. LIBERA 2014 RESA AGRICOLA	VERDE PUBBLICO (**)	EX ATTIVITA' TEMPORANEE (***)
A	B	C	D	P	Q	R	S	T	
ATR 1	AT-R.1	RESIDENZIALE	SI	NO					
	AT-R.2	RESIDENZIALE	SI	NO	1.150				
	STRALCIATO	ALTRE FUNZIONI URBANE	NO	NO	1.500		7.950		
ATR2	PA 3	RESIDENZIALE	SI	NO	10.000				
APR	Ambito Riqualificazione Ambientale	NON SOGGETTA A TRASFORMAZIONE URBANISTICA	NO	NO					
					12.650	0	7.950	0	0
					12.650		7.950		

Matrice di verifica quantitativa PTCP – riquadro A, C

Da cui risulta:

	SUPERFICIE (MQ)	% RIDUZIONE
SOGLIA PROVINCIALE DI RIDUZIONE DI CONSUMO DI SUOLO (G+H) X 25%	10.075	25,0%
U AREE RESE AGRICOLE/NATURALI DAL NUOVO PGT (O+S)	15.450	
V AT INTRODOTTI DAL NUOVO PGT (AREE AGRICOLE/NATURALI RESE URBANIZZABILI DAL NUOVO PGT)	3.130	
EFFETTIVA RIDUZIONE CONSUMO DI SUOLO PREVISTA NEL NUOVO PGT (U-V)	12.320	30,6%

La riduzione della soglia del consumo di suolo è quindi positiva, con 12.320 m² circa di aree urbanizzabili non confermate e quindi contestualmente ridestinate a suolo libero, pari a circa il 30,6% della superficie urbanizzabile complessiva alla soglia temporale del 2014.

Riduzione consumo di suolo AT = - 30,6%

4.2 Bilancio ecologico del suolo (BES)

Il PGT 2022 verifica il Bilancio ecologico del suolo, ovvero la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola.

Ai sensi di legge, se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero.

A una verifica puntuale, il bilancio ecologico individua le seguenti quantità in gioco:

	Bilancio	Descrizione	Superficie
1	sup. libera restituita	stralcio ex ATR1 in agricolo (DP)	3.633,50
2	sup. libera restituita	ridefinizione sup. urbanizzabile PL in agricolo (PR)	1.020,55
3	sup. libera restituita	ridefinizione area soggetta a riqualificazione in agricolo (PR)	5.119,95
4	sup. libera restituita	ridefinizione area soggetta a riqualificazione in agricolo (PR)	824,25
5	sup. libera restituita	ridefinizione area soggetta a riqualificazione in aree verdi (PR)	7.500,00
			18.098,25

	Bilancio	Descrizione	Superficie
6	nuovo consumo	ridefinizione sup. urbanizzabile ATR-1 (DP)	3.130,00
7	nuovo consumo	ridefinizione sup. urbanizzabile PL (PR)	411,10
8	nuovo consumo	ridefinizione sup. urbanizzabile PL (PR)	2.150,20
9	nuovo consumo	nuova previsione parcheggi (PS)	504,20
10	nuovo consumo	nuova previsione residenziale (PR)	1.849,85
			8.045,35

Il bilancio tra aree consumate per la prima volta e aree restituite è quindi positivo, con 10.053 m² circa di aree urbanizzabili non confermate e quindi contestualmente ridestinate a suolo libero, pari a circa il 15% della superficie urbanizzabile complessiva alla soglia temporale del 2014 (pari a 65.627 m²).

Bilancio ecologico del suolo = - 15,32%

VERIFICA BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO (BES)		
(ex art. 2, comma 1 lett. D), l.r. 31/14)		
		SUPERFICIE (mq)
1	SUPERFICIE AGRICOLA CHE VIENE TRASFORMATA PER LA PRIMA VOLTA DAGLI STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO	8.045
2	SUPERFICIE URBANIZZATA E URBANIZZABILE CHE VIENE CONTESTUALMENTE RIDESTINATA NEL MEDESIMO STRUMENTO URBANISTICO A SUPERFICIE AGRICOLA <small>N.B. AI SENSI DEI CRITERI REGIONALI NON CONCORRE ALLA VERIFICA DEL BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO LA RINATURALIZZAZIONE O IL RECUPERO A FINI RICREATIVI DEGLI AMBITI DI ESCAVAZIONE E DELLE PORZIONI DI TERRITORIO INTERESSATE DA AUTORIZZAZIONI DI CARATTERE TEMPORANEO RIFERITE AD ATTIVITA' EXTRAGRICOLE (art. 2.1 punto 13)</small>	18.098
SUPERFICI URBANIZZATE E URBANIZZABILI CHE, AI SENSI DEI CRITERI REGIONALI, NON CONCORRONO ALLA VERIFICA DEL BES:		
		SUPERFICIE (mq)
3	<small>art. 4.1 dei Criteri</small> * INTERVENTI PUBBLICI, DI INTERESSE PUBBLICO, DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE (art. 2.1 punto 13) PISTE CICLABILI O PERCORSI PER LA MOBILITA' DOLCE (ANCHE IN ADEGUAMENTO ALLA SEDE STRADALE) ADEGUAMENTO FUNZIONALE PER LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI INTERSEZIONI VIARIE (max 1000 mq) REALIZZAZIONE SERVIZI ESSENZIALI NON DEROGABILI (es. ampliamento cimiteri esistenti) * AMPLIAMENTI DI ATTIVITA' ECONOMICHE ESISTENTI E VARIANTI DI CUI ALL'ART. 97 L.R. 12/2005 - SUAP (ESCLUSA LOGISTICA CON ST > 5000 MQ) <small>Sono "comunque ammissibili ancorchè comportanti consumo di suolo" ai sensi dell'art. 2.2.3 dei criteri regionali</small>	
VERIFICA BILANCIO ECOLOGICO COMUNALE (BES)		10.053

Matrice di verifica quantitativa PTCP – riquadro BES

La successiva Figura 6 individua graficamente le aree che concorrono alla definizione del bilancio ecologico, per una lettura più dettagliata si faccia riferimento all'elaborato grafico DP.06.2 *Bilancio ecologico del suolo*.

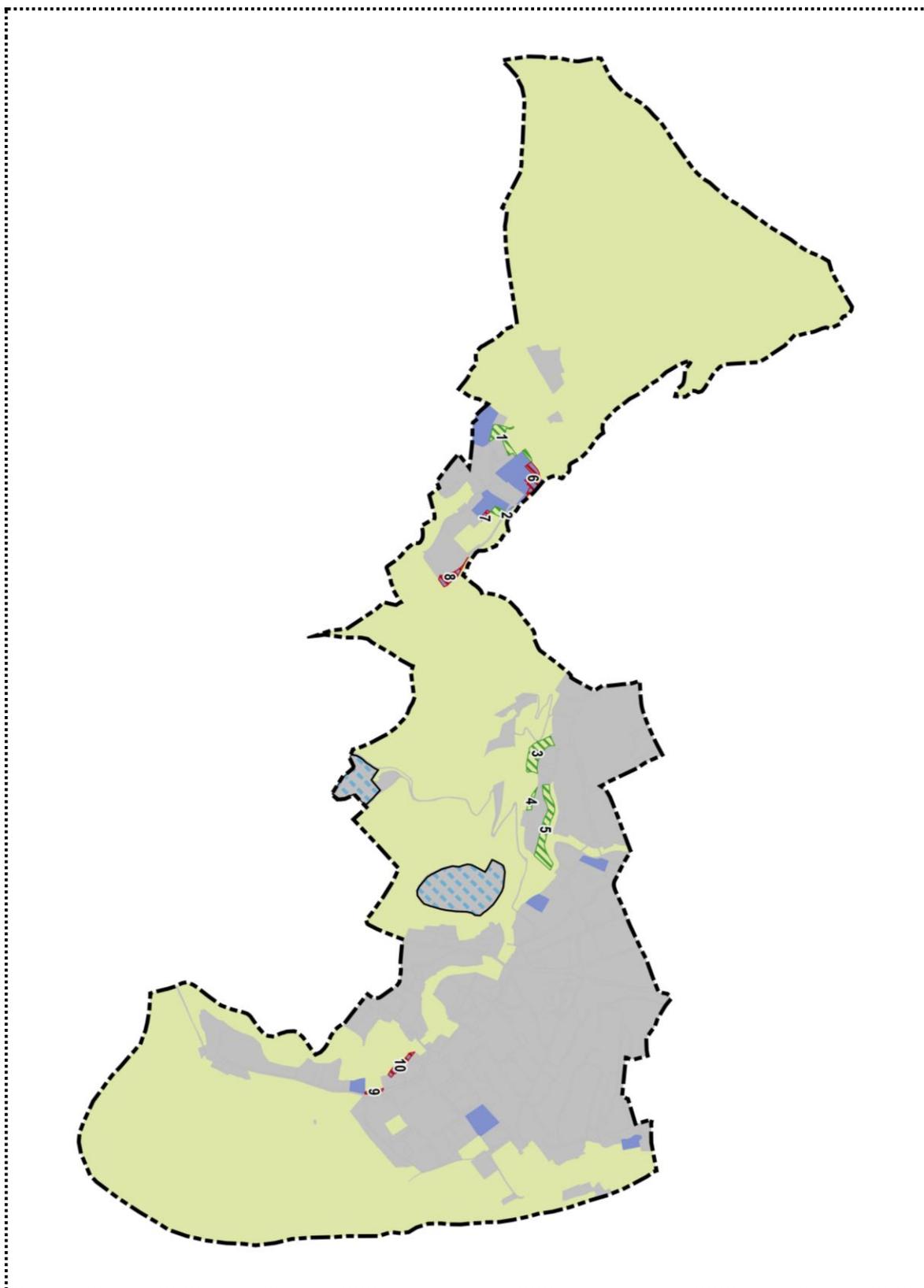


Figura 6. Bilancio ecologico del suolo (cfr. elaborato grafico DP.06.2)

Allegati

[mod. 2] Matrice di verifica quantitativa – Scheda tecnica PTCP (fascicolo separato)